

# MalpensaNews

## La Corte d'Appello conferma l'ergastolo per Alessandro Maja, autore della strage di Samarate

Orlando Mastrillo · Wednesday, February 14th, 2024

Si è svolto oggi il processo d'appello per la **strage di Samarate** che vede come unico imputato e reo confesso il 58enne **Alessandro Maja**, condannato all'ergastolo in primo grado dai giudici della **Corte d'Assise di Busto Arsizio**. L'udienza si è conclusa con la conferma della pena da parte della corte milanese presieduta da Ivana Caputo.

La notte tra il 3 e il 4 maggio del 2022 Maja **uccise la moglie Stefania Pivetta (56 anni) e la figlia Giulia di soli 16 anni**, mentre ferì gravemente il figlio **Nicolò all'epoca 21enne**, unico sopravvissuto alla mattanza messa in atto dal padre mentre tutti dormivano.

**Il ragazzo ha riportato gravi traumi e un'invalidità all'80%**, il suo percorso di riabilitazione non si è ancora concluso e proprio oggi non ha potuto essere presente per un nuovo intervento chirurgico. Nicolò, come spiegato stamani ai giudici dall'avvocato di parte civile **Stefano Bettinelli** depositando un certificato medico, **è dovuto tornare in ospedale nei giorni scorsi per un altro intervento programmato**.

**La difesa aveva presentato appello con l'obiettivo di vedere riconosciuto un vizio parziale di mente dell'imputato**, anche se una perizia psichiatrica disposta dalla Corte d'Assise di Busto Arsizio aveva accertato la piena capacità di intendere e volere dell'uomo. In aula per la famiglia c'era il nonno, **Giulio Pivetta**, e a rappresentare l'accusa la procuratrice generale **Francesca Nanni che aveva chiesto la conferma della pena**. Per la Corte non c'è stato bisogno di rinnovare la perizia, per questo la sentenza è arrivata in poche ore.

Per quella strage, messa in atto dal geometra milanese, non è stato mai definito un movente preciso: gli investigatori avevano prima pensato ad una pista passionale per poi virare su un eventuale dissesto economico, poi rivelatosi inesistente.

«In questa storia ci sono solo vinti e nessun vincitore» – ha commentato a margine dell'udienza l'avvocato del giovane, riportando le parole del nonno Giulio.

This entry was posted on Wednesday, February 14th, 2024 at 12:27 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

